

# Bus ai francesi, primo via libera

## Il Tar nega la sospensiva

■ FIRENZE

**IL TAR** ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico che la Regione ha assegnato ad Autolinee Toscane, compagnia che fa capo al colosso francese RATP. Il tribunale amministrativo dà così il via libera allo svolgimento degli «audit» da parte dell'azienda vincitrice del bando, che potrà acquisire documenti e visionare mezzi nelle sedi delle sette aziende che da decenni gestiscono il servizio e ora riunite nel consorzio Mobit. Tuttavia, Autolinee Toscane non potrà in alcun modo svolgere attività che comportino «interferenze con la funzionalità operativa dell'attuale gestore», «pregiudicare il corretto funzionamento», «violare segreti e prerogative industriali». Il Tar ha fissato la prossima udienza al 21 settembre.

«**SODDISFAZIONE**» è espressa da Bruno Lombardi, presidente di Autolinee Toscane. «La decisione dimostra l'infondatezza

delle tesi di Mobit. Siamo fiduciosi che nei tempi stabiliti seguirà il giudizio di merito in modo da fare chiarezza nell'interesse dei cittadini». Lombardi «respinge al mittente i rilievi critici espressi da Mobit», il cui «boicottaggio» aveva il fine di «ritardare le attività propedeutiche all'avvio del servizio e spingere nel ribaltamento della decisione».

«**IL TAR** ha riconosciuto la sostanziale fondatezza delle nostre tesi per cui le operazioni preliminari, in attesa del giudizio di merito, vanno svolte con limiti precisi ed in ogni caso senza atti definitivi e irreparabili», è la replica che Mobit affida a un comunicato. «I giudici hanno chiarito che il contratto non può essere stipulato prima di sei mesi e che con le attività preliminari non possono essere anticipati gli effetti del contratto di servizio e, in particolare, il trasferimento dei beni e del personale». Secondo Mobit «aver posto dei paletti alle attività che possono essere svolte in questa fase è essenziale in attesa della decisione di merito sul ricorso».



**AL VOLANTE**  
L'autista di un autobus in Toscana